

L'allarme lanciato ieri da Domenico Di Paola, presidente di Assaeroporti

Trasporto aereo alla deriva

In Italia serve adeguamento di tariffe e infrastrutture

DI ANDREA G. LOVELOCK

Con uno dei più bassi indici di mobilità in Europa e una lenta evoluzione del sistema aeroportuale, il trasporto aereo italiano rischia la deriva economica. Un allarme chiaro, lanciato ieri dal presidente di Assaeroporti, Domenico Di Paola, nel corso della conferenza su «Sostenibilità economica e proposte di sviluppo per la mobilità aerea», svoltasi presso la Luiss di Roma.

«Ad aggravare la situazione», ha sottolineato Di Paola, «si è aggiunto il collegato alla Finanziaria, l'art. 16, che introduce norme sul trasferimento al demanio delle aree aeroportuali, che rischia di produrre effetti devastanti e letali per tutte le pianificazioni e gli investimenti posti in essere dalle società di gestione di diversi scali. Un provvedimento che genera enormi problemi in tema di operatività e di sicurezza, in quanto con il passaggio al demanio delle aree aeroportuali, si determinano le condizioni per un contenzioso infinito e, di conseguenza, l'insorgere di gravi problemi per il ri-

lascio delle gestioni totali, che rappresentano lo strumento fondamentale della crescita del sistema aeroportuale. Altra conseguenza penalizzante di questo collegato alla Finanziaria deriverà dalla difficoltà oggettiva di un passaggio di status di alcuni aeroporti dalla Aeronautica militare alle società di gestione aeroportuale».

Nel corso della conferenza è stato presentato, poi, uno studio nel quale si evidenzia come i costi aeroportuali italiani siano tra i più bassi in Europa e che le tariffe degli scali costituiscono appena il 10% sul prezzo finale di un biglietto aereo domestico. Inoltre, solo una piccola parte di questi introiti viene effettivamente incassata dagli aeroporti. Da qui la bassa incidenza degli aumenti tariffari (da tempo richiesti da Assaeroporti) sull'esborso effettivo dei passeggeri-consumatori.

Adeguamento tariffario indispensabile, si legge nell'analisi elaborata da Assaeroporti, per avviare anche investimenti e piani di potenziamento delle infrastrutture aeroportuali che sono cruciali per il rilancio della

mobilità aerea.

Ma le richieste delle società aeroportuali non si limitano a un aspetto meramente economico. Per avviare seriamente un piano di mobilità aerea competitivo, lo studio Assaeroporti avanza infatti alcune proposte quali un nuovo sistema regolatorio che porti a una maggiore liberalizzazione degli slot, nuove contrattazioni per rinnovare gli accordi bilaterali relativi ai collegamenti intercontinentali e l'individuazione condivisa di nuovi strumenti di incentivazione per lo sviluppo di nuove rotte in Italia.

«Qualcuno ha perso di vista», ha esplicitamente detto il presidente di Assaeroporti, «che il sistema aeroportuale, registrando bilanci positivi, è uno strumento che crea valore per il sistema del trasporto aereo come per l'intero Paese, con tutte le potenzialità per contribuire all'aumento dell'indice di mobilità e di accessibilità».

Strategico è l'aggettivo usato da Maurizio Beretta, direttore generale di Confindustria intervenuto alla conferenza, per definire il comparto aeropor-

tuale. «Un settore sul quale si deve puntare e investire. L'intero sistema Italia ha bisogno di aeroporti efficienti e competitivi, ma tutto sembra pesantemente condizionato dalla drammatica situazione in cui versa l'Alitalia. E di conseguenza non si lavora a dovere per agevolare le attività e i piani di sviluppo delle società aeroportuali».

«A ben vedere», ha poi concluso Beretta, «cresciamo troppo poco rispetto ai nostri concorrenti e le distanze dai Paesi europei con cui ci confrontiamo si allargano. Purtroppo c'è un deficit infrastrutturale generale, da sud a nord». Di particolare interesse, infine, l'intervento di Lanfranco Senn, economista territoriale direttore del Certet-Bocconi: «competitività significa anche attrattività di un'area. Ma per far diventare appetibile un territorio, bisogna soprattutto renderlo accessibile. Da qui l'importanza operativa degli aeroporti, dell'accessibilità aerea capace di innescare un virtuoso sistema di attrazioni produttive». (riproduzione riservata)

